

PR FESR 2021-2027

Bando per il supporto ad interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili e di prevenzione del rischio sismico degli impianti sportivi pubblici esistenti

**Priorità 2 - azioni 2.2.2 - 2.4.1
Bando 2026**

SOMMARIO

Art. 1 Finalità.....	3
Art. 2 Dotazione finanziaria	3
Art. 3 Localizzazione	3
Art. 4 Soggetti beneficiari	3
Art. 5 Tipologie d'intervento e requisiti di ammissibilità	4
Art. 6 Spese ammissibili	5
Art. 7 Spese non ammissibili	7
Art. 8 Intensità del contributo e limiti di spesa	7
Art. 9 Cofinanziamento soggetto attuatore e cumulabilità del contributo	8
Art. 10 Presentazione della domanda	8
Art. 11 Criteri di valutazione delle domande e approvazione graduatoria	9
Art. 12 Procedure di attuazione degli interventi	10
Art. 13 Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo	11
Art. 14 Varianti in corso d'opera e proroghe dei termini	12
Art. 15 Obblighi dei beneficiari	13
Art. 16 Utilizzo di materiali, informazione e pubblicità.....	15
Art. 17 Verifiche e controlli	15
Art. 18 Revoca del contributo.....	16
Art. 19 Trattamento dei dati personali	16
Art. 20 Pubblicazione e Unità organizzativa del procedimento	17
Art. 21 Controversie e foro competente	18
Art. 22 Disposizioni finali.....	18

Art. 1 Finalità

1. La Regione Umbria, nell'ambito del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)8818 final del 28 novembre 2022, in attuazione della *Priorità 2 "Una Regione più sostenibile: Lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare"* - Obiettivi specifici: (i) *Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra*, (ii) *Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti*, (iv) *Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici*, nell'ottica di sostenere gli enti pubblici affinché vengano conseguiti tali obiettivi con riferimento agli impianti sportivi, emana il presente Bando.
2. Le azioni ammissibili a contributo sono elencate di seguito:
 - a) AZIONE 2.2.2: Sostegno pubblico alle energie rinnovabili
 - b) AZIONE 2.4.1: Prevenzione dei rischi naturali e sismici
3. Ciascun intervento dovrà prevedere una o più AZIONI di quelle sopra elencate.

Art. 2 Dotazione finanziaria

1. Il Bando in oggetto è finanziato con le risorse del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR- FESR) 2021-2027 approvato dalla Decisione di esecuzione C(2022) 8818 che approva il programma "Programma regionale Umbria FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia.
2. La dotazione finanziaria ammonta a **€ 4.007.239,99** così ripartita:
 - **€ 2.148.697,60** - Azione 2.2.2 Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili – risorse costituite dalle seguenti fonti di finanziamento:
 - quota Stato (42%) pari a €. 902.452,99
 - quota UE (40%) pari a €. 859.479,04
 - quota a carico degli enti beneficiari (18%) pari a € 386.765,57
 - **€ 1.858.542,39** - Azione 2.4.1 Prevenzione dei rischi naturali e sismici - risorse costituite dalle seguenti fonti di finanziamento:
 - quota Stato (42%) pari a €. 780.587,78
 - quota UE (40%) pari a €. 743.416,98
 - quota a carico degli enti beneficiari (18%) pari a € 334.537,63
3. La partecipazione finanziaria della quota del 18% a carico del beneficiario è condizione indispensabile per la messa in disponibilità delle restanti componenti finanziarie.

Art. 3 Localizzazione

1. Gli interventi del presente Bando sono localizzati sull'intero territorio della Regione Umbria.

Art. 4 Soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari del presente Bando pubblico, in conformità all'articolo 25, comma 2, lettera a) della legge regionale 23 settembre 2009, n. 19 (Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive e motorie), gli Enti Locali proprietari di impianti sportivi.

2. I soggetti beneficiari per i procedimenti inerenti il presente Bando sono tenuti al pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e al rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo” (DNSH).
3. Il soggetto beneficiario, destinatario delle risorse di cui al presente bando, è direttamente coinvolto ed è responsabile della realizzazione dell'intervento. In particolare:
 - nomina il responsabile unico del procedimento RUP ed espleta tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia di contratti e appalti;
 - implementa il sistema informativo regionale previsto per il monitoraggio e la rendicontazione delle spese FESR 2021-2027 (piattaforma Coe.Si);
 - per tramite del RUP mette a disposizione e assicura l'aggiornamento costante dei dati di monitoraggio, garantendo la realizzazione dell'intervento nel rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, nei tempi stabiliti dal cronoprogramma e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
 - fornisce i rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento e sulle eventuali problematiche evidenziate in fase di attuazione;
 - garantisce una adeguata collaborazione nelle attività di verifica, attraverso la messa a disposizione di documenti, informazioni e dati;
 - rispetta tutte le modalità, i tempi e gli obblighi perentori definiti nel presente bando e nei successivi provvedimenti amministrativi inerenti alla concessione dei contributi.

Art. 5 Tipologie d'intervento e requisiti di ammissibilità

1. Sono ammissibili a contributo a valere sul presente Bando i progetti di investimento pubblico, realizzati su impianti sportivi esistenti di proprietà pubblica situati nel territorio della Regione Umbria, che prevedano la realizzazione di una o di entrambe le seguenti tipologie di intervento:
 - A. Azione 2.2.2 - Sostegno pubblico alle energie rinnovabili: realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili destinati all'autoconsumo, ivi compresi i sistemi di accumulo energetico, nonché opere strutturali volte a consentirne l'installazione in sicurezza.
 - B. Azione 2.4.1 - Prevenzione dei rischi naturali e sismici: Opere finalizzate al miglioramento sismico o all'adeguamento sismico degli edifici/opere esistenti nell'impianto sportivo, in conformità alle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti (NTC 2018). Laddove non si possa procedere con interventi di adeguamento sismico (da giustificare con apposita dichiarazione del progettista), si interverrà con interventi di miglioramento sismico. Sarà data priorità agli interventi effettuati su edifici classificati strategici come definiti ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1700/2003.
2. Gli interventi ammissibili a contributo per l'azione 2.4.1 devono essere realizzati su edifici e/o strutture esistenti e ricadere nelle tipologie richiamate all'art. 3 c. 1 lett. b), c) e d), del DPR n. 380 del 06/06/2001. Non sono ammissibili a finanziamento interventi di nuova costruzione, sopraelevazioni e ampliamenti (fatti salvi i modesti incrementi strettamente necessari per l'adeguamento sismico, igienico-sanitario o per l'abbattimento delle barriere architettoniche).
3. Per impianto sportivo si intende un insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori o complesso sportivo (un insieme di uno o più impianti sportivi contigui aventi in comune elementi costitutivi,

spazi accessori e/o servizi). Pertanto, gli interventi devono riguardare esclusivamente gli spazi di attività sportiva e gli eventuali spazi e servizi accessori attigui strettamente ed in modo funzionale connessi all'impianto sportivo interessato (spogliatoi, segreterie/biglietterie, aree comuni, bagni, no bar ristoranti o aree di ristoro, ecc.

4. Ciascun soggetto beneficiario può presentare una singola domanda di contributo a valere sul presente Bando pubblico, riferita a un solo impianto sportivo o a un complesso sportivo unitario, ancorché composto da più corpi di fabbrica o unità strutturali contigue.
5. In conformità all'art. 63, comma 6 del Regolamento (UE) 2021/1060, possono essere ammessi a finanziamento gli interventi già avviati, purché non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda. Ai fini del presente bando per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il verbale di fine lavori. Nel caso in cui siano previsti lotti funzionali, l'opera si considera conclusa una volta emessi tutti i verbali di ultimazione lavori.
6. Gli impianti sportivi oggetto di intervento devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti minimi:
 - regolare inserimento nella Banca Dati Nazionale degli Impianti Sportivi gestita dalla società Sport e Salute S.p.A.;
 - possesso della certificazione di agibilità o, in alternativa, garanzia che il conseguimento della stessa avvenga in via definitiva all'esito degli interventi finanziati con il presente Bando, ai sensi dell'articolo 212 della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (Testo unico governo del territorio e materie correlate).
7. Sono esclusi dal presente Bando i Centri di Vita Associativa (CVA).

Art. 6 Spese ammissibili

1. Il contributo previsto per le tipologie di intervento di cui all'art.4, essendo esplicitamente finalizzato a finanziare strutture sportive e ricreative destinate prevalentemente a un bacino di utenza locale e non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri, rientra nell'applicazione del punto 197 lettera a della "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (2016/C 262/01) e non costituisce aiuto di stato.
2. Sono ammissibili a contributo le spese effettivamente sostenute e pagate dai soggetti beneficiari a far data dalla pubblicazione del presente bando, fatto salvo per le spese tecniche sostenute che saranno riconosciute dal 01/01/2026, purché strettamente funzionali al progetto ed entro il termine di presentazione della rendicontazione finale a saldo.
3. Le spese ammissibili a valere sul presente Bando sono:
 - A) SPESE PER LAVORI:
 - A.1) Azione 2.2.2 - Produzione di energia da fonti rinnovabili (FER):
 - Fornitura, installazione e posa in opera di impianti di produzione di energia da FER a servizio dell'impianto sportivo pubblico, progettati secondo le vigenti normative, destinati all'autoconsumo dell'impianto sportivo pubblico;
 - Sistemi di accumulo dell'energia elettrica (storage) e dispositivi tecnologici di regolazione, contabilizzazione e gestione intelligente dell'energia (BACS), conformemente alle prescrizioni del D.M. 28 ottobre 2025;
 - Opere edili, elettriche e di connessione alla rete elettrica nazionale strettamente connesse, accessorie e indispensabili alla posa in opera e funzionalità degli impianti medesimi.

A.2) Azione 2.4.1 - Prevenzione del rischio sismico:

- Opere strutturali finalizzate al miglioramento sismico o all'adeguamento sismico degli edifici e/o opere dell'impianto sportivo, ai sensi delle NTC 2018;
- Opere di finitura (es. ripristino intonaci, pavimentazioni, tinteggiature) e di ripristino dell'impiantistica (idraulica, elettrica, speciale), a condizione che siano strettamente connesse e rese necessarie dall'esecuzione delle opere strutturali antisismiche di cui al punto precedente;

A.3) Costi per la sicurezza inerenti i lavori suddetti, non soggetti a ribasso d'asta ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

B) SPESE TECNICHE E PROFESSIONALI:

- Spese per prestazioni professionali relative ai lavori ammissibili, quali: rilievi, indagini geologiche e geognostiche, prove di laboratorio, diagnosi energetica, redazione degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) ante e post-operam, progettazione (PFTE ed esecutiva), direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (CSP/CSE), collaudi tecnici e amministrativi.
- Tali spese sono ammissibili entro il limite massimo del 15% dell'importo dei lavori di cui alla macro-voce A (Lavori), al netto dell'IVA. In fase di rendicontazione finale, tale limite sarà riparametrato e liquidato sull'importo effettivo dei lavori a consuntivo.

C) Altre spese, quali ad esempio:

- Contributo ANAC e altri tributi connessi all'intervento;
- Spese di commissione giudicatrice;
- Spese per pubblicazioni procedure di gara e avvisi sui risultati qualora non recuperabili da parte del beneficiario.

4. Tutte le voci di spesa ammissibili sono da intendersi comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), se la stessa costituisce un costo per il soggetto richiedente. In fase di domanda di contributo il richiedente dovrà dichiarare se l'IVA sia un costo o meno per il soggetto giuridico rappresentato.
5. Al fine di individuare con chiarezza le spese ammissibili definite al comma 2, il Quadro tecnico Economico (QTE) dovrà distinguere le voci di spesa ammissibili e le eventuali voci non ammissibili al contributo;
6. Si precisa che le spese sostenute per la realizzazione del progetto, per essere ritenute ammissibili e rientranti nelle voci di costo finanziabili, devono:
 - rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal bando;
 - riferirsi esplicitamente alla realizzazione del progetto proposto e approvato;
 - essere coerenti con le finalità ed i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
 - essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti;
 - essere sostenute dai beneficiari del contributo;
7. Le economie derivanti dai ribassi d'asta possono essere impiegate durante l'esecuzione dell'intervento, nel rispetto del Codice dei contratti pubblici e nei limiti del contributo massimo concesso.
8. I documenti di pagamento devono riportare il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP) ed al Codice identificativo di gara (CIG) secondo le disposizioni normative vigenti. A tal proposito si ricorda che il codice CUP deve essere unico, identificativo dell'intero progetto finanziato dal presente bando e delle relative spese sostenute per realizzarlo.

9. Saranno ammessi i pagamenti effettuati esclusivamente attraverso mandato di pagamento o bonifico bancario o postale. La disposizione di pagamento deve essere singola, nel senso che ad una fattura deve corrispondere un ordine di pagamento di pari importo, tranne il caso in cui con un unico pagamento vengano pagate più fatture dello stesso fornitore tutte rendicontate ed esclusivamente inerenti il progetto finanziato con il presente bando.
10. In linea generale i contributi oggetto del presente Bando non si configurano come aiuti di stato in quanto riconducibili a soggetti pubblici che svolgono attività istituzionale non configurabili come attività economica ai sensi della normativa comunitaria.

Art. 7 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo le spese che non presentano un nesso di causalità diretto con le operazioni finanziate o che non risultano strettamente connesse e necessarie alla realizzazione delle stesse, ai sensi del DPR n. 66 del 10/03/2025 ed in conformità all'Articolo 64 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
2. Non sono altresì ammissibili a finanziamento le spese riguardanti:
 - a) acquisto di terreni;
 - b) acquisto di fabbricati;
 - c) oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - d) oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
 - e) spese riconducibili ad ampliamenti volumetrici del fabbricato oggetto di intervento;
 - f) Installazione o sostituzione di pompe di calore per climatizzazione invernale ed estiva;
 - g) per la realizzazione di interventi nelle porzioni di edificio a destinazione d'uso non ammesse al bando.

Art. 8 Intensità del contributo e limiti di spesa

1. In conformità alle disposizioni attuative, l'accesso alla misura è subordinato alle seguenti condizioni di ammissibilità finanziaria:
 - a) il contributo concedibile complessivo PR FESR (comprensivo della quota pari al 18% a carico degli Enti locali beneficiari), non potrà in ogni caso essere inferiore ad € 201.000,00 e superare l'importo massimo di € 800.000,00 delle spese ammissibili relative all'intervento;
 - b) le proposte progettuali candidate potranno riguardare interventi afferenti ad una o ad entrambe le azioni oggetto del bando, ad ogni caso il contributo complessivo concedibile non potrà superare gli € 800.000,00 delle spese ammissibili relative all'intervento;
2. Qualora il costo complessivo dell'intervento risulti superiore alla soglia di cui alla precedente lett.b), l'Ente beneficiario dovrà espressamente garantire la copertura finanziaria della quota eccedente con risorse proprie di bilancio (quota "Extra-FESR").
3. La quota PR FESR concedibile dalla Regione Umbria per ciascuna domanda di finanziamento, non può, in ogni caso, superare la percentuale dell'82% del contributo complessivo di cui alla lett.b), pari ad € 656.000,00 (importo al netto della quota obbligatoria del 18% a carico dell'Ente locale).

Art. 9 Cofinanziamento soggetto attuatore e cumulabilità del contributo

1. La quota obbligatoria minima di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario è pari al 18% delle spese ammissibili di progetto. In fase di domanda, il beneficiario deve allegare idoneo atto amministrativo attestante la regolare copertura finanziaria della quota di cofinanziamento.
2. I contributi concessi a valere sul presente Bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, a condizione che sia rispettato il divieto di doppio finanziamento. Tale divieto stabilisce che il costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura. Sul singolo giustificativo di spesa gli importi rendicontati sui diversi contributi concessi non possono superare il costo totale del giustificativo stesso.

Art. 10 Presentazione della domanda

1. A decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale del presente Bando i soggetti beneficiari di cui al punto 4 possono presentare istanza di partecipazione. A tal fine devono:

- a) compilare e trasmettere la Scheda di partecipazione, conforme al modello di cui all'Allegato 11, esclusivamente in forma telematica mediante il sistema informatizzato "TraMA – sezione bandi", disponibile al seguente indirizzo web del sito istituzionale della Regione Umbria: <http://trama.regione.umbria.it/>.

Per l'accesso alla procedura è necessario che il Responsabile Unico del Procedimento, individuato dal soggetto beneficiario, abbia effettuato preliminarmente la propria registrazione al sistema TraMA.

Alla suddetta Scheda di partecipazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) (o Progetto Esecutivo, se disponibile), approvato dal soggetto richiedente, redatto ai sensi del D.Lgs 36/2023, corredato da autorizzazioni e pareri rilasciati dagli enti competenti (dove necessari);
- Verbale/i di verifica come disciplinati dall'art. 42 del D.Lgs 36/2023;
- atto di approvazione del livello progettuale disponibile, contenente anche l'impegno al cofinanziamento;
- relazione illustrativa dell'intervento proposto, che espliciti con chiarezza il contesto e gli interventi previsti;
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- Computo metrico estimativo di progetto, che deve riportare nella struttura organizzativa i seguenti capitoli:
 - azione 2.2.2 - lavori per l'installazione di impianti da FER;
 - azione 2.4.1 - lavori di miglioramento/adeguamento sismico;
 - costi della sicurezza ammissibili;
 - eventuali altri lavori e costi della sicurezza non ammissibili a contributo
- Allegato 3 - Quadro Tecnico Economico (QTE), redatto sul modello allegato al presente Bando, con l'indicazione delle voci ammissibili e non ammissibili a contributo;

- Allegato 4 Cronoprogramma Procedurale e Finanziario
- Allegato 5 - dichiarazione di conformità al principio “DNSH”;
- Allegato 6 - dichiarazione Climate Proofing;
- Allegato 7 – Dichiarazione di impegno al rispetto di tutti gli obblighi previsti dal Bando
- dichiarazioni del RUP: (allegare quelle attinenti agli interventi previsti):
 - Allegato 9: Dichiarazioni relative alla Misura 2.2.2 Sostegno pubblico alle energie rinnovabili;
 - Allegato 10: Dichiarazioni relative alla Misura 2.4.1 Prevenzione dei rischi naturali e sismici;
- per la sola azione 2.2.2:
 - relazione tecnica energetica;
 - APE progetto ante e post intervento;
- dichiara la recuperabilità/non recuperabilità dell’IVA.

La documentazione di cui sopra dovrà contenere tutti gli elementi descrittivi e rappresentativi necessari per l’esame della rispondenza dell’intervento proposto ai criteri di ammissibilità e valutazione del presente Bando, al fine quindi di consentirne la valutazione.

- b) trasmettere al Servizio Coordinamento PNRR – PNC e Riqualficazione urbana tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all’indirizzo direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it l’istanza di partecipazione di cui all’Allegato 1. La P.E.C. deve riportare il seguente oggetto: “Bando per il supporto ad interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili e di prevenzione del rischio sismico degli impianti sportivi pubblici esistenti”.

2. Il termine ultimo per la presentazione delle istanze è fissato in 90 (novanta) giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR).
3. Ai fini della ricevibilità delle istanze, il termine di cui al precedente punto 2 è da considerarsi:
 - termine ultimo per la ricezione telematica della scheda di partecipazione tramite il sistema informatizzato TraMA;
 - termine ultimo per la trasmissione della nota PEC di cui al punto 1 lettera b).
4. Eventuali modifiche a una scheda di partecipazione o a una nota PEC di cui al punto 1 lettera b), già trasmesse, potranno essere effettuate esclusivamente mediante un nuovo invio entro e non oltre il termine di cui al precedente punto 2. Le modalità e i termini di trasmissione restano quelli previsti ai precedenti punti 1 e 2. La nuova trasmissione annulla e sostituisce quella precedente.
5. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo riferita ad un singolo impianto sportivo o a un complesso sportivo unitario, come definito all'articolo 5.

Art. 11 Criteri di valutazione delle domande e approvazione graduatoria

1. Al fine di garantire la trasparenza, l’efficacia e la qualità degli investimenti finanziati, la selezione dei progetti avviene tramite una procedura valutativa a graduatoria.

2. L'iter istruttorio si articola nelle seguenti fasi consecutive, coordinate dal Servizio Coordinamento PNRR – PNC e Riqualificazione Urbana responsabile del procedimento:
 - Fase A - Istruttoria di ammissibilità formale: volta a verificare la regolarità della domanda, la titolarità dell'immobile, il rispetto dei termini di presentazione e la completezza della documentazione obbligatoria. La mancanza di uno o più allegati obbligatori o la carenza dei requisiti formali di accesso determina l'esclusione dell'istanza.
 - Fase B - Valutazione di merito tecnico-economica: condotta da una Commissione tecnica di valutazione appositamente nominata con atto del Dirigente del Servizio Servizio Coordinamento PNRR – PNC e Riqualificazione Urbana, composta esclusivamente da funzionari pubblici regionali o esperti indipendenti privi di cause di incompatibilità o conflitto di interessi. La Commissione attribuisce a ciascun progetto ammesso un punteggio di merito fino a un massimo di 100 punti, secondo i criteri esplicitati al successivo comma 3.
3. I criteri di valutazione di merito tecnico-economica di cui alla Fase B sono definiti in modo dettagliato, per ciascuna Azione del presente Bando, all'interno dell'Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.
4. Il Servizio Coordinamento PNRR – PNC e Riqualificazione Urbana, su segnalazione della Commissione, può richiedere, ove necessario, integrazioni e chiarimenti che dovranno essere prodotti nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data di richiesta. Qualora le eventuali integrazioni richieste non vengano trasmesse entro il termine di cui al periodo che precede e/o se le stesse dovessero risultare insufficienti, le domande interessate non saranno ammesse alla valutazione.
5. Al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione redige la graduatoria di merito provvisoria ordinando le proposte in base al punteggio decrescente ottenuto. In caso di parità di punteggio, la precedenza in graduatoria è determinata dall'ordine cronologico di presentazione telematica dell'istanza registrato sulla piattaforma Tra.MA.
6. Il Servizio Coordinamento PNRR – PNC e Riqualificazione Urbana, preso atto dei verbali della Commissione, provvede con determinazione dirigenziale all'approvazione della graduatoria di merito definitiva e alla conseguente concessione dei contributi fino alla concorrenza delle risorse stanziare, disponendo la pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR) e sul portale istituzionale della Regione Umbria.

Art. 12 Procedure di attuazione degli interventi

1. I soggetti beneficiari dovranno rispettare i seguenti termini di attuazione dell'opera:

CRONOPROGRAMMA

La documentazione relativa all'intervento dovrà pervenire solo per via telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma TraMA presente nel sito istituzionale della Regione Umbria, seguendo le istruzioni ivi contenute

Presentazione domande	Entro 90 giorni naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel BUR	TERMINE PERENTORIO
Inizio lavori	Entro 150 giorni naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel BUR della Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei soggetti ammessi a contributo e finanziati.	TERMINE ORDINATORIO
Ultimazione lavori	Entro 480 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di inizio dei lavori	TERMINE ORDINATORIO
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	Entro 180 giorni naturali e consecutivi dall'ultimazione dei lavori	TERMINE ORDINATORIO
Presentazione da parte del soggetto beneficiario dello stato finale, approvazione del certificato di collaudo/regolare esecuzione, rendicontazione della spesa	Entro 45 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del collaudo/certificato di regolare esecuzione	TERMINE ORDINATORIO

Art. 13 Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo

1. La rendicontazione dell'intervento deve essere effettuata obbligatoriamente attraverso il sistema informativo regionale "Coe.Si.", deputato al monitoraggio e alla rendicontazione delle spese a valere sul PR FESR 2021-2027;
2. La documentazione di rendicontazione deve comprovare, pena la revoca totale del contributo concesso, il mantenimento di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi accertati in sede di valutazione iniziale, con riferimento sia alla tipologia di intervento sia ai criteri di selezione applicati.
3. Il Servizio regionale competente, in sede di istruttoria, ha la facoltà di richiedere al soggetto beneficiario integrazioni documentali e chiarimenti relativi alla domanda di erogazione presentata. Il beneficiario è tenuto a trasmettere i documenti richiesti, provvedendo al caricamento e all'eventuale aggiornamento dei dati sulla piattaforma informatica, entro il termine di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di ricezione della richiesta. Il mancato riscontro entro il termine sopra indicato costituisce causa di avvio del procedimento di revoca del contributo.
4. Nella rendicontazione di spesa dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.
5. Qualora la spesa sostenuta e rendicontata sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo. Una spesa sostenuta e rendicontata superiore alla spesa ammessa non comporterà aumento del contributo.
6. In caso di rideterminazione del contributo, la Regione Umbria attiverà le procedure per il recupero o la compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite. La restituzione della quota di contributo eccedente, maggiorata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione sino al saldo effettivo, dovrà avvenire secondo le modalità e i tempi perentori stabiliti nel relativo provvedimento di rideterminazione.

7. Il contributo assegnato è erogato dal Servizio Coordinamento PNRR – PNC e Riqualficazione Urbana, su formale istanza del soggetto beneficiario da trasmettersi tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), secondo le seguenti modalità e scadenze:
- anticipazione pari al 30% dell'importo del contributo concesso a seguito della presentazione, mediante la piattaforma TraMA, del progetto esecutivo e dell'atto di approvazione del progetto esecutivo contenente il quadro economico di spesa dell'intervento e la relativa copertura finanziaria;
 - le liquidazioni successive, sino alla concorrenza del 90% del contributo, verranno erogate, in relazione all'avanzamento dei lavori effettuate dall'Ente beneficiario, previa trasmissione per via telematica nell'applicativo TraMA della seguente documentazione:
 - a) atto di aggiudicazione definitiva dei lavori, quadro economico post gara d'appalto e relativo provvedimento di approvazione;
 - b) verbale di consegna e inizio lavori;
 - c) Avanzamento dei lavori, comprovato dal sommario del registro di contabilità che attesti il raggiungimento della spesa espressa in percentuale, sull'importo dei lavori a base d'asta; l'importo erogabile è determinato applicando la percentuale di contribuzione concessa alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate fino a tale soglia, dedotta la quota parte dell'anticipazione già erogata.
 - per l'erogazione del saldo del contributo concesso, rideterminato sulla base della verifica della ammissibilità delle singole voci di spesa sostenute, i soggetti beneficiari dovranno produrre mediante l'applicativo TraMA la seguente documentazione comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e la conclusione delle procedure di spesa:
 - a) "Modello A" debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del procedimento, da far valere come rapporto previsto dall'articolo 6 comma 3 della legge regionale 21 gennaio 2010, n.3;
 - b) verbale ultimazione lavori;
 - c) certificato di collaudo tecnico-amministrativo o certificato di regolare esecuzione (CRE) ai sensi del D.Lgs. 36/2023, unitamente all'atto di approvazione dello stesso da parte dell'Ente;
 - d) relazione acclarante i rapporti tra Regione e Ente Locale firmata dal responsabile unico del procedimento e copia dell'atto di approvazione della stessa;
 - e) rendiconto finanziario finale riepilogativo di tutte le spese sostenute e quietanzate relative al progetto;
 - f) atto deliberativo di vincolo quinquennale di destinazione d'uso dell'impianto sportivo oggetto d'intervento, finanziato con i contributi di cui al presente bando;
 - g) documentazione fotografica as-built ante, corso d'opera e post-operam;
 - h) prova dell'assolvimento degli obblighi di informazione e pubblicità (esposizione targa permanente) ai sensi dell'articolo 15.
8. Condizione necessaria per l'erogazione delle risorse sarà, in ogni caso, l'avvenuto caricamento e aggiornamento dei dati fisici, procedurali e finanziari sulle piattaforme regionali "Tra.MA." e "Coe.Si."

Art. 14 Varianti in corso d'opera e proroghe dei termini

1. Le varianti in corso d'opera relative ai lavori appaltati sono ammissibili esclusivamente nei limiti e con le modalità stabiliti dall'articolo 120 del D.Lgs. 36/2023, a condizione che:

- a) siano preventivamente caricate e trasmesse sulla piattaforma "Tra.MA.", corredate dall'atto di approvazione dell'Ente, dalla documentazione progettuale di variante, comprensiva dalla relazione tecnica illustrativa e dal quadro comparativo di spesa;
 - b) non comportino in nessun caso un incremento del contributo pubblico concesso a valere sul presente bando; eventuali maggiori costi derivanti dalla variante approvata restano ad esclusivo carico del bilancio del soggetto beneficiario (quali quote "Extra-FESR");
 - c) non alterino la natura dell'intervento e non pregiudichino il conseguimento degli standard prestazionali minimi energetici o strutturali che hanno determinato la posizione in graduatoria del progetto.
2. Non sono considerate varianti le modifiche o assestamenti di spesa (compensazioni tra capitoli dello stesso QTE) approvati dal RUP che non alterano il progetto esecutivo validato e non modificano l'importo totale dei lavori.
 3. La domanda di proroga deve essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it e deve essere supportata da idonea relazione del RUP che attesti la sussistenza di cause di forza maggiore imprevedibili o di oggettivi impedimenti indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario;
 4. Il Servizio regionale competente, valutate le motivazioni addotte dall'Ente, provvede ad approvare o respingere la richiesta di proroga.

Art. 15 Obblighi dei beneficiari

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare l'intervento ammesso a contributo nel rispetto delle modalità, dei tempi e delle condizioni stabiliti nel provvedimento di concessione e nel presente Bando, garantendo la corretta esecuzione fisica, procedurale e finanziaria delle opere.
2. In conformità con la prassi del Programma Regionale FESR Umbria 2021-2027, costituiscono obblighi specifici a carico di ciascun Ente beneficiario, sotto pena di revoca del contributo o di applicazione delle sanzioni previste, le seguenti disposizioni:
 - a. Quota di cofinanziamento: Provvedere a coprire con risorse proprie di bilancio (ovvero mediante quote "Extra-FESR") la quota obbligatoria di cofinanziamento pari al 18% (diciotto per cento) dell'importo complessivo del Quadro Tecnico Economico (QTE) dell'intervento ammesso;
 - b. Scadenze temporali: Rispettare rigorosamente tutte le scadenze temporali previste dal presente Bando, con particolare riferimento ai termini di avvio, ultimazione e rendicontazione dei lavori;
 - c. Rispetto del Codice Appalti: Rispettare, per tutti gli affidamenti di lavori, servizi e forniture connessi al progetto, le disposizioni stabilite dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36) e relativo Correttivo (D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209), seguendo procedure di evidenza pubblica ispirate a criteri di trasparenza, parità di trattamento e concorrenza;
 - d. Rinuncia o impedimenti: Dare immediata e tempestiva comunicazione scritta tramite PEC al Servizio regionale competente qualora intenda rinunciare al contributo o nel caso in cui sopraggiungano cause o impedimenti che pregiudichino la regolare esecuzione o la conclusione dell'intervento finanziato;
 - e. Monitoraggio comunitario: Rispettare le procedure di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi e di rendicontazione della spesa sostenuta, provvedendo

all'inserimento e all'aggiornamento costante e tempestivo di tutti i dati sulle piattaforme informatiche regionali "Tra.MA." e "Coe.Si.", in coerenza con l'articolo 42 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

- f. Contabilità separata e tracciabilità: Adottare un sistema di contabilità separata ovvero un codice contabile adeguato per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, tale da consentire l'esatta e univoca tracciabilità delle spese. Negli atti contabili dell'Ente dovranno essere distinti i costi ammessi a contributo da eventuali spese non ammissibili (es. quote Extra-FESR), associando a ciascun giustificativo di spesa e mandato di pagamento quietanzato il relativo Codice Unico di Progetto (CUP) e Codice Identificativo Gara (CIG), ai sensi della Legge n. 136/2010;
- g. Raccolta delle informazioni: Assicurare una raccolta ordinata e sistematica di tutte le informazioni e i dati necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, agli audit e alla valutazione dell'operazione finanziata;
- h. Ammissibilità della spesa: Rispettare le norme europee, nazionali e regionali in materia di ammissibilità della spesa, con particolare riguardo ai termini di decorrenza dell'ammissibilità e alla pertinenza delle spese rispetto all'intervento approvato;
- i. Controlli e ispezioni: Accettare i controlli amministrativi, contabili e i sopralluoghi tecnici disposti dagli organi comunitari, statali e regionali competenti sull'utilizzo delle risorse pubbliche erogate, fornendo tutta la documentazione, i chiarimenti e le informazioni richieste;
- j. Conservazione dei documenti (Pista di controllo): Conservare in originale, o su supporti informatici comunemente accettati e conformi alla legislazione vigente, l'intera documentazione tecnica, amministrativa e contabile riferita all'intervento (fatture, contratti, SAL, mandati di pagamento quietanzati, relazioni energetiche e sismiche) e renderla disponibile per eventuali controlli per un periodo minimo di 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del saldo finale al beneficiario, ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- k. Normative trasversali e di sicurezza: Risultare in regola con la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), assicurando il pieno rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH), dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), nonché delle norme in materia di pari opportunità, accessibilità per le persone con disabilità e non discriminazione;
- l. Obbligo CUP: Ottemperare agli obblighi previsti dall'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla Delibera CIPE n. 143/2002 e successive modificazioni, garantendo la generazione e la corretta apposizione del Codice Unico di Progetto (CUP) su ogni atto amministrativo, contabile e finanziario relativo all'opera;
- m. Vincolo di stabilità delle operazioni: Garantire che gli impianti sportivi pubblici oggetto di riqualificazione sismica (Azione 2.4.1) ed energetica (Azione 2.2.2) non siano alienati, ceduti, dismessi o sottratti alla loro destinazione d'uso sportiva e pubblica per almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo finale dell'agevolazione, ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Art. 16 Utilizzo di materiali, informazione e pubblicità

1. Con l'accettazione del contributo i beneficiari autorizzano la Regione Umbria all'utilizzo delle informazioni, delle immagini, dei dati e di quant'altro necessario per la loro divulgazione, favorendone l'accessibilità anche nella modalità open data;
2. I beneficiari sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate nell'ambito del PR FESR sulla base di quanto stabilito dal dal Reg. (UE) n. 1060/2021 art. 47 e art. 50, comma 1, e dall'Allegato IX; in particolare i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi comunitari nei modi seguenti:
 - utilizzando l'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione;
 - fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - per gli interventi il cui costo totale supera l'importo di € 500.000,00: esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
 - per gli interventi il cui costo totale sia inferiore a € 500.000,00: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.
3. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, comporta l'applicazione di misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata (art. 50, par. 3 Regolamento (UE) 2021/1061).

Art. 17 Verifiche e controlli

1. Ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021 - anche per quanto attiene le disposizioni di cui all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" - gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli disposti dalla Regione Umbria, effettuati da funzionari regionali, eventualmente coadiuvati da esperti esterni, di volta in volta individuati, a seconda del tipo di progetto soggetto a controllo;
2. La Regione Umbria espleta sia le attività di controllo amministrativo, riguardanti le domande di rimborso presentate dai beneficiari che le verifiche in loco, eseguite sulla base di una valutazione dei rischi.
3. Tutti i controlli, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario sono condotti al fine di verificare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine il Beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di 10 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo, tutta la documentazione connessa all'intervento ammesso ai benefici;
 - che la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
4. Ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/1060 la Commissione Europea può svolgere attività di verifica, sia documentali sia in loco, sulle operazioni cofinanziate dal Programma Regionale FESR 21-27. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;

Art. 18 Revoca del contributo

1. Il contributo concesso viene revocato qualora:
 - a) in caso di mancato rispetto dei limiti temporali previsti nel cronoprogramma degli interventi di cui articolo 12 del presente bando, fatte salve eventuali proroghe per cui l'amministrazione regionale abbia emanato i relativi provvedimenti;
 - b) rinuncia ad avviare o realizzare l'intervento;
 - c) realizzazione di opere difformi da quelle ammesse a contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate e accolte dal Servizio regionale competente;
 - d) rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, mendaci o reticenti;
 - e) in caso di esito negativo delle ispezioni di cui all'articolo 17 del presente bando o rifiuto del beneficiario dell'effettuazione delle stesse;
 - f) mancato rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 13 del presente Bando;
 - g) mancato rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa statale e regionale;
 - h) mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 15 del presente bando.
2. Nel caso di revoca del contributo concesso, la Regione Umbria adotta azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite. La restituzione della quota di contributo, maggiorata degli interessi legali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione, avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca del contributo.

Art. 19 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai soggetti interessati all'Amministrazione nell'ambito del presente bando saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al Bando e per tutte le conseguenti attività. Nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

“Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito dei procedimenti per i quali sono stati resi. Titolare del trattamento dei dati è Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041 nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale. Responsabile della protezione dei dati è Francesco Nesta, dipendente della Regione Umbria, la cui sede è presso il Palazzo Broletto - Via M. Angeloni 61 – 06124 Perugia e i cui contatti sono: tel. 075 5045693 e-mail: dpo@regione.umbria.it, pec: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it.

Art. 20 Pubblicazione e Unità organizzativa del procedimento

1. Il presente Bando è pubblicato nel BUR della Regione Umbria e nel Canale Amministrazione Trasparente del sito istituzionale regionale.
2. La modulistica relativa al presente bando è riportata in allegato come segue:
 - Allegato 1 – Istanza di partecipazione
 - Allegato 2- Criteri di ammissibilità e valutazione e calcolo del punteggio
 - Allegato 3 - Fac-simile Quadro tecnico economico
 - Allegato 4 - Fac simile Cronoprogramma Procedurale e Finanziario
 - Allegato 5 - Modello di dichiarazione di conformità al DNSH
 - Allegato 6 - Modello di dichiarazione Climate Proofing
 - Allegato 7 - Dichiarazione di impegno al rispetto di tutti gli obblighi previsti dal Bando
 - Allegato 8 - Informativa sul trattamento dati personali ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR
 - Allegato 9 - Dichiarazioni relative alla Misura 2.2.2 Sostegno pubblico alle energie rinnovabili
 - Allegato 10 - Dichiarazioni relative alla Misura 2.4.1 Prevenzione dei rischi naturali e sismici
 - Allegato 11 – Modello Trama
 - Appendice 1 Principio “Do Not Significant Harm” (DNSH) e Principio “Climate Proofing”
3. L’unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è la Regione Umbria – Direzione Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile, Coordinamento PNRR e PNC e Riqualificazione Urbana - Servizio Coordinamento PNRR e PNC e Coordinamento PNRR e PNC e Riqualificazione Urbana
PEC.direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it.
Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Francesco Zepparelli
email: fzepparelli@regione.umbria.it

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Marco Bocci

email: mbocci@regione.umbria.it Tel. 0755046404

Letizia Bruschi

email: lbruschi@regione.umbria.it Tel. 0755042625

Art. 21 Controversie e foro competente

1. Per le controversie relative alla fase di selezione e concessione la giurisdizione spetta al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria. Per le controversie inerenti all'esecuzione e all'erogazione del contributo, il foro competente in via esclusiva è il Foro di Perugia.

Art. 22 Disposizioni finali

1. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi di invio per mancata connessione del sistema o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
2. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente bando qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicate con le modalità ordinarie.
3. La Regione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere, modificare o revocare il presente bando in qualsiasi stadio della procedura, qualora sussistano ragioni di pubblico interesse, esigenze di autotutela o variazioni nel quadro normativo o finanziario relativo alla programmazione PR FESR 2021-2027.
4. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente bando (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Comunicazione di Partecipazione, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, domanda di liquidazione di anticipo e/o saldo del contributo concesso, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) dovranno essere formalmente inviate al Servizio regionale Coordinamento PNRR e PNC e Coordinamento PNRR e PNC e Riqualificazione Urbana - PEC direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it
5. Per quanto non previsto nel presente documento si farà riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente.